**ANPAM E LE ASSOCIAZIONI EUROPEE DI SETTORE INSIEME PER DEFINIRE UNA STRATEGIA COMUNE CONTRO IL DIVIETO DI UTILIZZO DEL PIOMBO NELLE MUNIZIONI**
**Organizzato a Bruxelles sotto l’egida del WFSA - World Forum on Shooting Activities - un workshop di dialogo tra le associazioni del settore**

**Bruxelles, 25 novembre 2019*-*** Il piombo è uno dei metalli più nascosti ma allo stesso tempo più usati del nostro sistema di consumi: il suo impiego è riferibile per la quasi totalità alle batterie per automobili, oltre che alle condutture idrauliche, alle saldature, agli additivi al piombo nelle benzine e a smalti e pigmenti, mentre secondo le stime dell’*International Lead Association[[1]](#footnote-1)* **solo l’1,4% circa è impiegato per la produzione di munizioni.**

**IL WORKSHOP**

Il workshop**“*A Sectoral Approach to the EU Lead Ban: Strategic Workshop for Hunters, Sport Shooters, Collectors and Industry”*** che si è tenuto oggi a Bruxelles e organizzato dal **World Forum on Shooting Activities** ha avuto l’obiettivo di stabilire una **strategia comune** di tutte le associazioni europee e nazionali che operano nel settore sportivo – venatorio e della produzione (un network che conte oltre 100 associazioni) -, **per rispondere alla proposta di divieto di utilizzo del piombo nelle munizioni avanzata dalla Commissione Europea.**

Il workshop è stato incentrato sulle due proposte di restrizione a livello europeo concernenti l’uso delle munizioni a base di piombo nelle zone umide e terrestri. Per entrambi i processi, il workshop ha identificato i messaggi principali, gli obiettivi strategici, gli interlocutori coinvolti e potenziali per coordinare le azioni da intraprendere a livello nazionale.

*“Abbiamo ritenuto indispensabile in questo momento storico riunirci per far fronte comunque a questo problema che, se dovesse risolversi in un divieto totale dell’utilizzo del piombo nelle munizioni, porterebbe a gravi danni di sicurezza e economici per tutti i professionisti del settore del tiro”* ha dichiarato nell’occasione **Mauro Silvis, Segretario Esecutivo WFSA.**

Dichiarazione a cui ha fatto eco **Stefano Fiocchi, Presidente ANPAM**: “*In ambiti specifici, come quello sportivo, non sussiste alcun problema per l'uomo e l'ambiente, essendo le munizioni a base di piombo interamente recuperate e smaltite;* *un eventuale divieto di utilizzo del piombo nelle munizioni comporterebbe perdite nell’ordine di 1,6 miliardi di euro l’anno nel settore, per un totale “allargato” di circa 3 miliardi di euro. In Europa si otterrebbe una riduzione di circa il 37% dell’intero fatturato, ovvero 6,7 miliardi di euro nel settore e un totale di quasi 15 miliardi di euro considerando anche l’indotto. Inoltre, si metterebbero a rischio 145.000 posti di lavoro in Europa, di cui 20.000 in Italia"[[2]](#footnote-2).*

**LA SALUTE UMANA**

Lo studio svedese *"Lead in game meat"[[3]](#footnote-3)* evidenzia alcuni risultati riguardanti le quantità di piombo eventualmente ingerite a seguito del consumo di carne di selvaggina e che possono essere assorbite dal corpo umano. Lo studio mostra che non vi è alcun pericolo per la salute umana, in quanto i frammenti di piombo si concentrano in un raggio di 4,5 cm dal canale di passaggio del proiettile, con una quantità minore dispersa in un raggio tra i 4,5 e 10 centimetri: **queste parti animali vengono regolarmente e completamente eliminate con le consuete pratiche di macellazione**.

L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) in uno studio degli anni scorsi[[4]](#footnote-4) ha inoltre evidenziato **fonti alimentari decisamente più comuni attraverso le quali la popolazione europea è esposta all'assunzione di piombo**, come cereali, prodotti lattiero-caseari, verdure e acqua da bere.

**LA SICUREZZA D’USO**

Il piombo è un materiale dall’utilizzo sicuro che, con la sue caratteristiche, porta i proiettili a frammentazione o deformazione; Inoltre, porta a scongiurare il pericolo di rimbalzi, deviazioni o sovra penetrazioni, elementi imprescindibili per l’utilizzo in sicurezza. Queste caratteristiche confermano che, a dispetto di ogni progetto e previsione, il piombo non è sostituibile se non rinunciando ad aspetti fondamentali nella sua applicazione balistica.

**LE ALTERNATIVE**

Al momento **non esistono materiali che possano sostituire su larga scala il piombo** nelle munizioni da caccia e da tiro sportivo, non solo per ragioni di sicurezza, ma anche di performance balistica e sostenibilità economica. Tra le alternative più frequentemente citate figurano il più costoso tungsteno, il ferro e il rame che tuttavia non garantiscono pari prestazioni.

**CHI SIAMO**

L’ANPAM è l’Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni Sportive e Civili. Nata nel 1980 per volontà di un gruppo di imprenditori lungimiranti, ha saputo in ormai oltre 30 anni di attività, diventare il punto di riferimento per tutte le aziende produttrici di armi e munizioni e, negli ultimi anni, anche per le aziende esplosivistiche. Aderente alla Confindustria della quale è membro sin dalla sua costituzione, rappresenta la quasi totalità della Aziende Industriali appartenenti al settore delle armi e delle munizioni e numerose di quelle degli esplosivi.

Con profonda professionalità e competenza, l’ANPAM ha saputo, in oltre 30 anni di attività, svolgere un ruolo di coordinamento delle varie attività sia in sede nazionale che internazionale.

L'ANPAM dal maggio 2014 è riconosciuta come Organizzazione Non Governativa in status consultivo "Speciale" presso il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite. È il primo caso al mondo nel quale ad una associazione nazionale di categoria che rappresenta i produttori di armi e munizioni civili e sportive viene conferito lo status "NGO Special".

1. <http://www.ila-lead.org/> [↑](#footnote-ref-1)
2. <https://a9bdafc9-266f-4ac0-bde4-ac366975cd51.filesusr.com/ugd/3fd127_259c650cf44b4201a94541d6880d1990.pdf> [↑](#footnote-ref-2)
3. <https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2540062> [↑](#footnote-ref-3)
4. <https://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/pub/1570> [↑](#footnote-ref-4)